

DOSSIER

EUROPEAN FURNITURE COMPONENTS

Compo Mobili



48

www.dossiercompomobili.com

Materiali immateriali

Intervista a Denis Santachiara

Immaterial materials

Interview with Denis Santachiara

Nato a Campagnola di Reggio nell'Emilia 55 anni orsono, Denis Santachiara è poesia, arte, disegno industriale, interior design, ricerca, scenografia, scienza, architettura, tecnologia.

È un autodidatta, è uno spirito libero, non è stato 'formato'.

Santachiara è un uomo di pianura, di spazi aperti, di vento.

La più bella immagine per lui è un cancello aperto in un campo, in un giorno di nebbia.

A chi possiede la sensibilità bastano poche cose per ricreare l'infinito. Santachiara ama la scienza, la tecnologia.

Cerca e conosce i materiali, soprattutto quelli 'immateriali' come l'energia elettrica, il vento, il calore. Prende informazioni dai settori a tecnologia avanzata e le trasferisce in ambienti più semplici, tra cui gli arredi.

Progetta temporali, brezze, ascensori, vulcani, ombre.

Progetta gli interni di alberghi, edifici storici, musei, negozi, ristoranti. Mette in scena mostre, eventi, manifestazioni culturali e fieristiche.

Progetta pezzi unici, pezzi che si vendono in piccole serie e pezzi che si vendono a milioni.

Tra le aziende del sistema arredo con cui lavora ricordiamo: Baleri Italia, Bonaldo, Campeggi, Duepuntosette by Erreti, Domodinamica by Modular, La Murrina, Magis, Memphis, Morellato Design, Naos, Roche-Bois, Serralunga, Steel by Ifi, Tonelli.

Lei è famoso per l'utilizzo di materiali innovativi. Ci può spiegare come li usa e perché?

Anzitutto diciamo che l'idea dei materiali come l'abbiamo concepita per secoli non esiste più. Per mate-

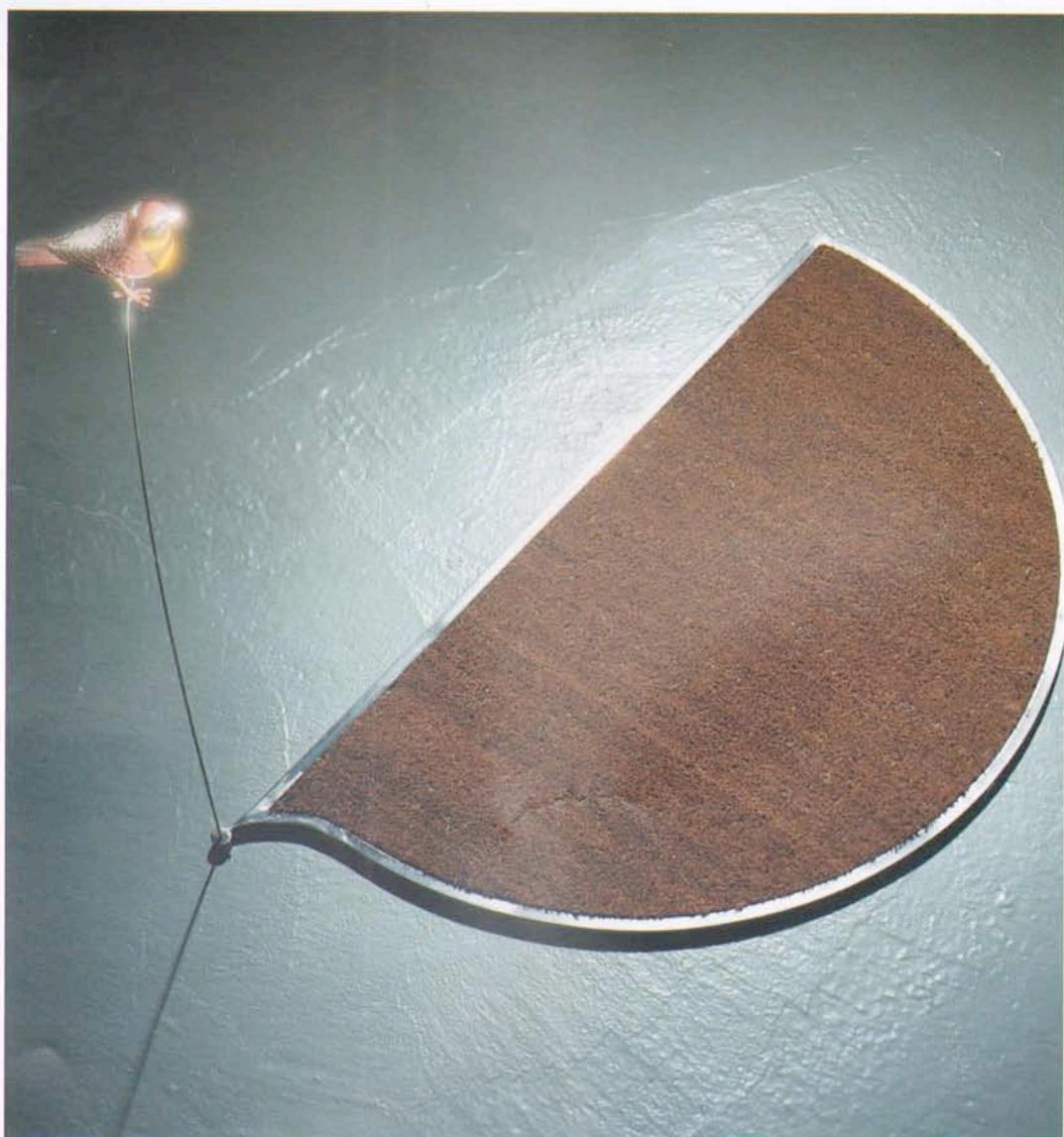
riale si intendeva un corpo con determinate prestazioni meccaniche, fisiche, chimiche.

Oggi si sono sviluppate nuove idee per cui la lista tradizionale dei materiali e degli elementi primari è come un vecchio catalogo.

Quel che usiamo oggi è un menù di progetto nuovo che non esiste sul dizionario, né sull'enciclopedia!

Oggi per un designer quel che conta sono i processi, i meccanismi, le

Born in Campagnola di Reggio nell'Emilia 55 years ago, Denis Santachiara is poetry, art, industrial design, interior design, research, set design, science, architecture, technology. He is a self-made man, he is a free spirit, he has not been 'trained'. Santachiara is a man of the plains, of open



spaces, of the wind. For him the most beautiful image is an open gate in a field on a foggy day.

For those who have insight, just a few things suffice to re-create the infinite.

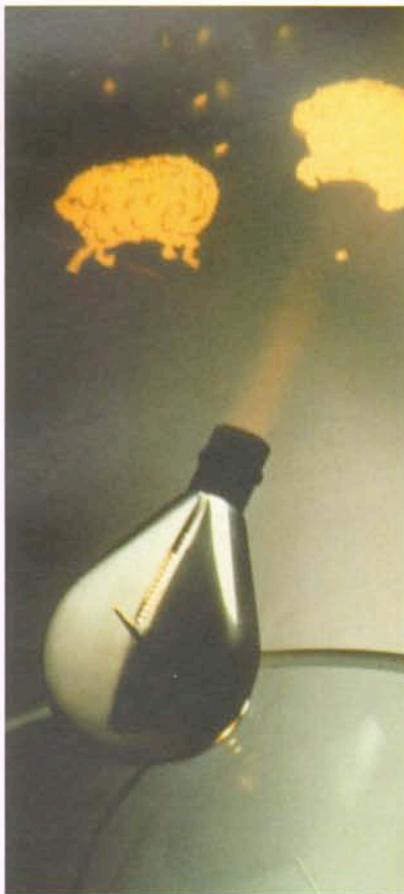
Santachiara loves science, technology. He seeks and studies materials, in particular 'immaterial' ones, like electric energy, the wind, heat. He collects information from high-tech sectors and transfers them to simpler fields, including furnishings. He designs storms, breezes, rises, volcanoes, shadows. He designs the interiors of hotels, historic buildings, museums, shops, restaurants. He puts up exhibitions,

1. "Cicalino", stuoino con uccellino, Domodinamica, 1990.
2. Lampada a sospensione Astra, La Murrina, 2000.
3. Lampada a sospensione Nuvola, Studio Italia Design, 2006.
4. Notturmo Italiano, lampada per addormentarsi che proietta pecore, Domodinamica, 1987.
5. Mr. Tesla, lampada senza fili, in onore dello scienziato croato Nikola Tesla di cui sfrutta le scoperte nel campo delle onde radio ed elettromagnetiche.

1. "Cicalino", door mat with bird, Domodinamica, 1990.
2. Astra pendant lamp, La Murrina, 2000.
3. Nuvola (Cloud) pendant lamp, Studio Italia Design, 2006.
4. Notturmo Italiano, luminaire that projects sheep on the wall for inducing the sleep, Domodinamica, 1987.
5. Mr. Tesla, wireless lamp, a homage to the Croatian-born scientist Nikola Tesla, that implements his discoveries in the electromagnetic and radio wave fields.



4



5



performance. Per un progettista il 'materiale' è la lampadina, non il vetro!

Oppure, didatticamente parlando, è il 'semilavorato', sono i LED.

Quindi per lei i materiali sono fenomeni o prestazioni mutevoli?

Diciamo che il materiale puro non si trova più. Oggi si parla di materiali 'Compositi', 'Composti' e 'Performativi'.

Sono elementi aggregati, contaminati, con dinamiche performative, ovvero estranee alla loro stessa natura. Ad esempio la plastica è un isolante, ma con un bagno molecolare apposito può diventare un semiconduttore.

Così come ci sono plastiche resistenti alla luce che possono diventare fotosensibili, o cambiare colore in relazione alla temperatura.

In questo senso la performance diventa più importante della materia, quindi assume un valore immateriale.

Cosa intende per immateriale?

Non certamente un gas o un vapore,

come si è inteso per molto tempo, (che comunque fanno girare le turbine!) ma ad esempio un'onda elettromagnetica o un'onda radio, come quelle che un secolo fa usava Tesla per accendere una lampada a distanza.

Si tratta di elementi impalpabili, di effetti, e sono difficili da capire anche nella storia del design, che è fatta di cose, oggetti, corpi solidi.

Lei, qualche anno orsono presentò una tavola ghiacciata per esporre sushi o frutta fresca nei ristoranti. Ce ne racconta l'origine?

Si tratta di uno spostamento quasi alla Duchamp, che spiazza un prodotto trasferendolo da un settore ad un altro.

In quel caso una povera piastra industriale refrigerante per alimenti (come quelle che si immergono in una vasca di latte), composta da due fogli di acciaio che accostati a capitolonnè diventano rigidissimi, viene usata come un bene di lusso.

Tra i due fogli c'è un vuoto, dentro a cui si libera un elemento 'imateriale' come l'azoto liquido, creando

un effetto artistico funzionale e bello da vedersi.

Anche la sua grande nuvola che si muove usa effetti immateriali?

La nuvola ha risvolti davvero sorprendenti.

È realizzata in dacron, eppure molti industriali dell'imbottito che lo usano tutti i giorni mi chiedono di cosa sia fatta!

Semplicemente questo dacron è in batuffoli, spettinato, stiracchiato e non lo riconoscono più.

Un altro caso interessante è il pouf luminoso disegnato per Campeggi.

È un poliuretano espanso di tipo speciale che si usa come filtro nell'industria aeronautica, ma le celle di questo poliuretano sono aperte e diversamente da quello normale lasciano passare la luce, quindi riesco infine a fare una lampada



events, cultural and fair initiatives. He designs unique pieces, pieces that are sold in small numbers and pieces that are sold in millions. The furniture manufacturers he works with include Baleri Italia, Bonaldo, Campeggi, Duepunto-sette by Erreti, Domodinamica by Modular, La Murrina, Magis, Memphis, Morellato Design, Naos, Roche-Bobois, Serralunga, Steel by Ifi, Tonelli.

You are famous for the use of innovative materials. Can you explain how you use them and why?

First of all we must say that the idea of materials as we have conceived it for centuries no longer exists. By material we meant a body having given mechanic, physical and chemical performances.

Nowadays, new ideas have been developed, so the conventional list of materials and primary elements is like an outdated catalogue.

What we use today is a menu of a new project that does not exist in a dictionary or in an encyclopaedia! Today, what counts for a designer are the processes, the mechanisms, the performances. For a designer the 'material' is the light bulb, not the glass!

Or, didactically speaking, it is the 'semi-finished product', the LEDs.

So, you believe that materials are all-changing phenomena or performances?

We can say that pure material can no longer be found. Today we speak of 'Composite', 'Compound' and 'Performing' materials. They are aggregate, contaminated elements, having performing dynamics that is outside their very nature. For instance, plastic is an insulating material, but if y-



6. Santachair, sedia che si piega a portafoglio occupando così poco spazio, Vitra, 1998.

7. Poltrona a dondolo Swing, Domodinamica, 1998.

8. Sgabello Coppi, Campeggi, 2007.

9. Angel, elemento multifunzionale composto da un tavolo tondo e da un grande "paralume" formato da due ante che si aprono e chiudono, qui utilizzato come postazione per computer, Naos, 2002.

10. Pisolò, pratico letto di emergenza o per ospiti, che si ripone in una sorta di cappelliera, Campeggi, 1998.

6. Santachair, folding chair that for occupying less storage space, Vitra, 1998.

7. Swing rocking armchair, Domodinamica, 1998.

8. Coppi stool, Campeggi, 2007.

9. Angel, multifunctional unit consisting of a round table with a king-size "lampshade" made of two curved parts to be opened or closed, here used as computer workstation, Naos, 2002.

10. Pisolò, practical emergency or guest's bed, to be stored into a hat-box, Campeggi, 1998.

8



10



su cui ci si può sedere e o, se si preferisce, una morbida seduta luminosa.

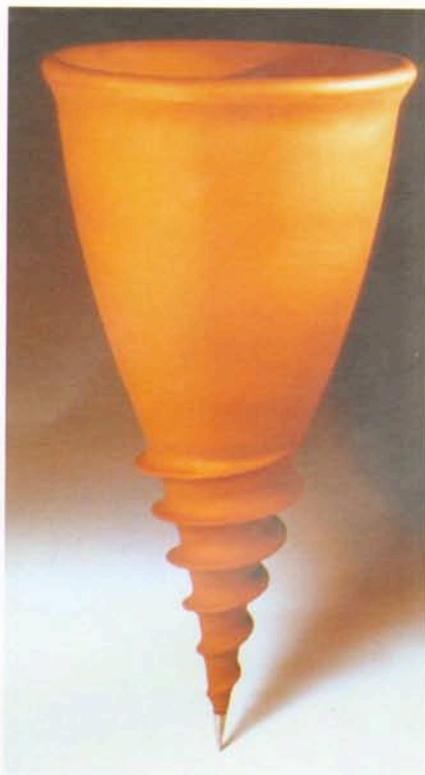
Lei quindi cerca i materiali in altri settori?

Esatto. Ogni settore è talmente ricco che si fa i propri materiali: aeronautica, sanità, sci, alimentare etc. Con un gel ospedaliero si potrebbe fare una carta da parati di 3mm su cui lasciare impronte temporanee.

Un progettista deve spostare i materiali da un campo all'altro, anche perché le aziende dell'arredo sono medio-piccole, hanno poco know how, usano qualche decina di materiali e vanno avanti con quelli che conoscono.

Non usa mai materiali naturali?

Raramente. La natura offre materia-



ou dip it into a special molecular bath it can become a semi-conductor. Just like there are light-resistant plastics that can become photo-sensitive, or change colour according to temperature.

In this sense, the performance becomes more important than the material, therefore it takes on an immaterial value.

What do you mean by immaterial?

Certainly not a gas or steam, as it was understood for a long time (which in any case make the turbines turn!), but, for instance, an electromagnetic wave or a radio wave, like those that Tesla used a century ago to switch on a lamp remotely.

They are impalpable elements, that produce effects, and they are difficult to understand even in the history of design that is made up of things, objects, solid bodies.

A few years ago you presented a chilled table to display sushi or fresh fruit in restaurants. Can you tell us about the origins of this table?

It is a Duchamp-type shift, that moves one product by transferring it from one sector to another.

In this case a poor industrial refrigerating plate for foods (like those that are submerged in a basin of milk), made up of two steel sheets that when placed close to each other capitonné become extremely rigid, is used like a luxury good.

The gap between the two sheets is filled with an 'immaterial' elements like liquid nitrogen to create an arctic effect that is practical and attractive to look at.

Even your large, moving cloud uses immaterial effects?

The cloud has truly surprising implications. It is made with Dacron, yet many padded furniture manufacturers that use it every day ask me what it is made of! This Dacron is simply in wads, uncombed, stretched, and they no longer recognize it.

Another interesting case is the luminous ottoman designed for Campaggi. It is made from a special type of expanded polyurethane that is used as a filter in the aeronautical industry, but the cells of this polyurethane are open and, unlike ordinary polyurethane, they allow the light to shine through, therefore I am able to make a lamp one can sit on or, if one prefers, a soft luminous seat.

11, 15. Mostra " - Norm = + design", Triennale di Milano con la grande lampada a nuvola e le tecnologie immerse in un liquido, progettate ed allestite da Denis Santachiara.

12. Stand Naos per il Salone del Mobile di Milano 2007.

13. Santavase, vaso in polietilene e acciaio che si avvita nel terreno, Serralunga, 2000.

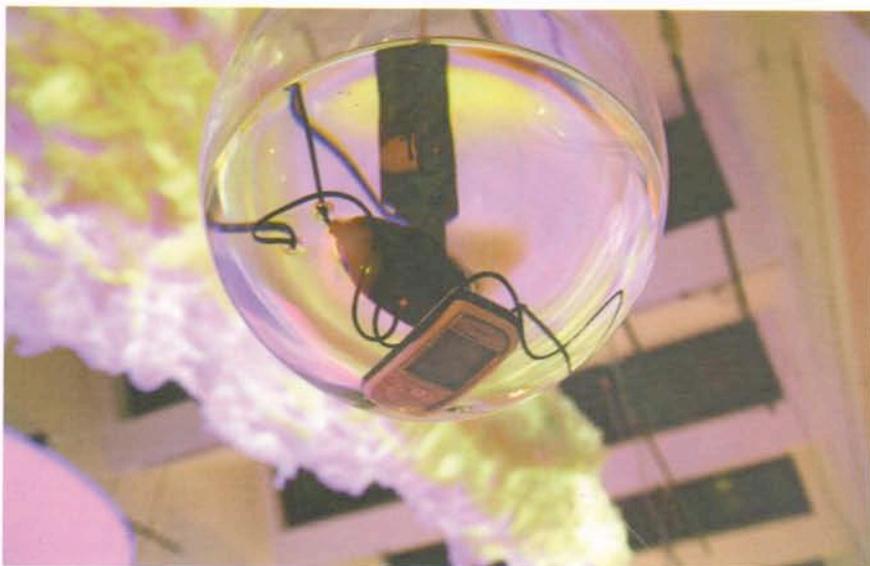
14. Allestimento per la mostra "Vertigo", per il nuovo Museo di Arte Moderna di Bologna (Mambo), 2007.

11, 15. " - Norm = + design" exhibition, Triennale of Milan, featuring the big cloud-like lamp and the technical devices into liquid filled bowls, all designed and set up by Denis Santachiara.

12. Naos stand, "Salone del Mobile" of Milan, 2007.

13. Santavase, polyethylene and steel vase to be screwed into the ground, Serralunga, 2000.

14. Setting up for the "Vertigo" exhibition, for the new Museum of Modern Art of Bologna (Mambo), 2007.



So you look for materials in other sectors?

Precisely. Each sector is so rich that it makes its own materials: aeronautics, healthcare, skiing, food processing, etc.

With a hospital gel one could make a 3mm thick wallpaper on which to leave one's fingerprints temporarily.

A designer must shift materials from one field to the other, even because furnishing companies are medium-small, they have little know-how, they use a dozen or so materials and go on using those they know about.

Don't you ever use natural materials?

Rarely. Nature offers definite, given, deciphered materials that have been established over millennia of evolution. There's the past, memory, in natural materials and everybody says that they 'age well'.

However, I am not interested in duration over time, but

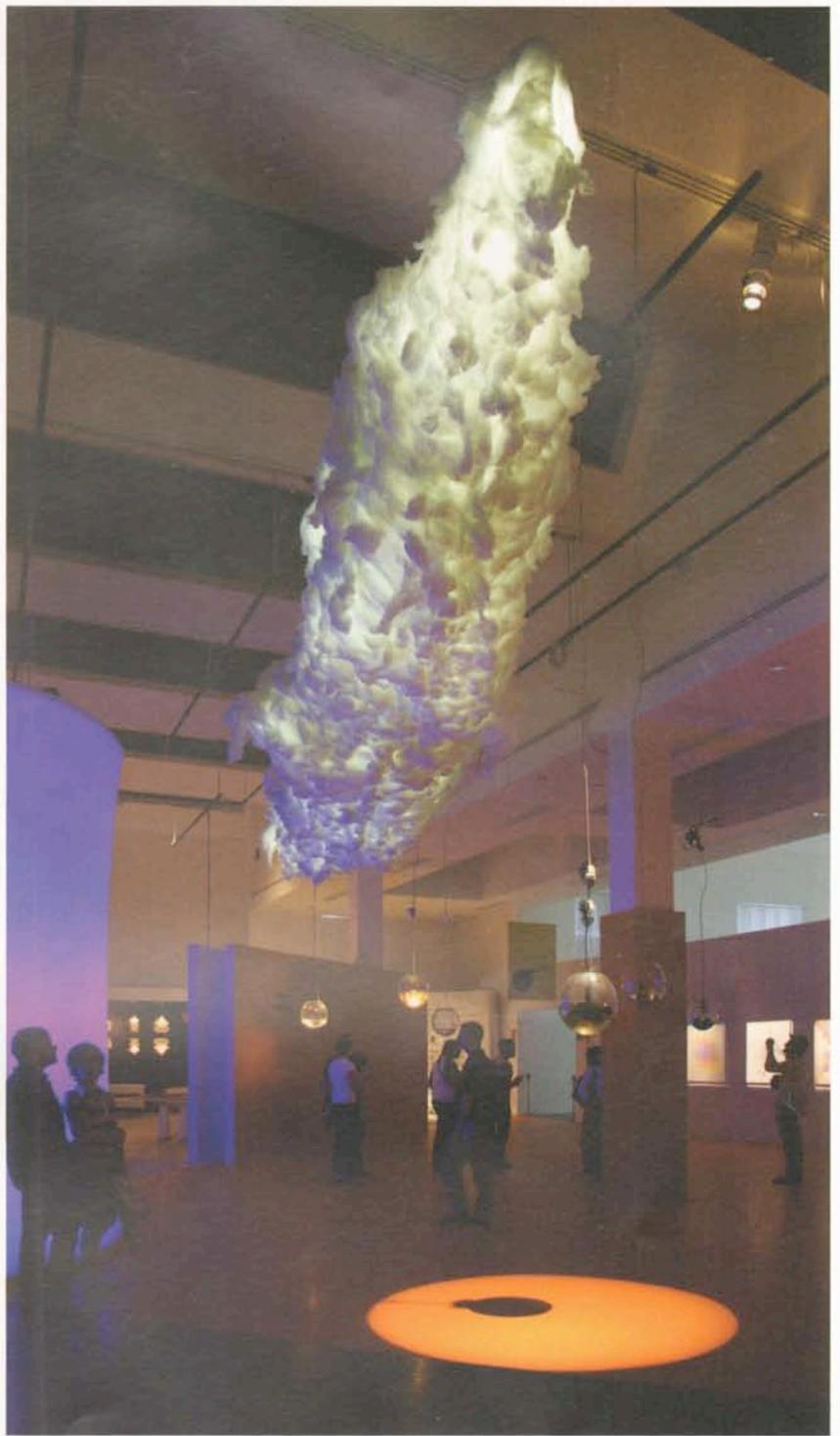


how we use time. I am interested in what man creates. With all due respect to the Divine Architect who created marvellous things (but perhaps he wasted too much time in variations of butterflies...), I prefer music – a harmony born from human study – to the sounds of nature.

You often use inflatable structures. Is air a material?

Air cannot be defined as a design material. To be such it requires artifice, otherwise it is only used to breathe.

One can make a car move with air, but it must be pressurised!



li definiti, dati, decifrati, stabiliti da millenni di evoluzione.

Nei materiali naturali c'è il passato, la memoria e infatti tutti dicono che 'invecchiano bene'.

A me però non interessa la durata nel tempo, ma l'uso che facciamo del tempo.

A me interessa ciò che crea l'uomo.

Con tutto il rispetto per l'Architetto divino che ha fatto cose meravigliose (ma forse ha perso troppo tempo

nelle variazioni delle farfalle...) io preferisco la musica - armonia nata dallo studio umano - ai rumori della natura.

Lei usa spesso le strutture gonfiabili. L'aria è un materiale?

L'aria non la posso definire un materiale progettuale.

Per essere tale ha bisogno dell'artificio, altrimenti serve solo a respirare. Con l'aria si può far andare un'auto, ma deve essere compressa!